

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 711

**Progetto definitivo degli "Interventi di comp.to del serv. idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) – Agglomerato di Morciano del Capo" Lotto I – POR Puglia 2014–2020 – Asse 6, Priorità di Inter.to 6b – Az.6.3 – Att.6.3.1 – Inter.ti 6.3.1b. Importo di prog. € 17.200.000,00. P1283 – Cod. SAP 21/16656 – Cod. CUO E62I13000010001. AUTORIZ.NE PAESAGGISTICA, ex art.90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art.95 delle NTA del PPTR.**

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale arch. Anna Maria Curcuruto sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

**CONSIDERATO CHE:**

*(ITER PROCEDURALE)*

Si fa riferimento alla nota n. 35226 del 28.03.2017 dell'Acquedotto Pugliese SpA, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. A00\_145\_2652 del 30.03.2017, con cui è stata formulata istanza di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, relativamente al "Progetto definitivo degli 'Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) – Agglomerato di Mordano del Capo' - Lotto I".

Con precedente nota n. 783 del 14.02.2017, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. A00\_145\_1646 del 27.02.2017, l'Autorità Idrica Pugliese aveva trasmesso il Verbale della 1ª seduta della Conferenza di Servizi del 31.01.2017 avente ad oggetto "P1283 – Progetto Definitivo 'Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) – rif. nota AQP prot. n. 1836 del 09/01/2017", comprensivo di 15 allegati tra i quali, in riferimento agli aspetti paesaggistici, rilevano i seguenti:

- parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. 1676 del 31.01.2017;
- Autorizzazione Paesaggistica Comune di Ugento n. 41 del 31.01.2017

La citata nota n. 783 del 14.02.2017 riporta:

*"In ogni caso, dopo esame e dibattito sulle tematiche emerse e, tenuto conto delle posizioni espresse con i pareri acquisiti, ai fini delle successive determinazioni e dell'acquisizione dei rimanenti riscontri, i lavori della seduta della Conferenza di Servizi del 31/12 u.s., sono stati sospesi. Gli stessi saranno aggiornati a valle dell'acquisizione della deroga al P.P.T.R. da parte della Regione Puglia per la cui istanza si è delegato Acquedotto Pugliese all'avvio e conclusione del relativo procedimento."*

Con nota prot. n. 2707 del 31.03.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- 1) Nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;

- 2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- 3) Sia garantita la permeabilità delle aree interessate dagli impianti di sollevamento ID 279 e ID 381, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione delle opere edilizie.

Con nota prot. n. 7586 del 12.04.2017, acquisita al prot. regionale con n. A00\_145\_3279 del 12.04.2017, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni:

*"I manufatti fuori terra a servizio dell'impianto ID 279 ubicato in Ugento, fraz. Lido Marini, nei quali sono allocati i quadri elettrici, i gruppi elettronici, dovranno avere ingombri contenuti al minimo indispensabile previsto per legge per i vani tecnici e pertanto dovranno essere eliminati eventuali muri d'attico. Il manufatto dovrà essere tinteggiato con cromie tenui dell'ocra eliminando i previsti rivestimenti in pietra del tutto estranei alla destinazione del vano. L'estradosso della copertura del vano tecnico interrato dovrà essere posto preferibilmente sotto il piano di campagna lasciando a raso solo la botola di accesso; qualora per motivi tecnici non fosse possibile, particolare cura dovrà essere posta nel trattamento cromatico del solaio e delle botole che dovranno essere rifinite nel color terra e/o "verde mimetico".*

*La recinzione se realizzata a secco dovrà conformarsi alla tecnica costruttiva tradizionale. I portoni di accesso siano limitati in altezza e siano lineari nelle scelte formali.*

*Relativamente all'impianto ID 381 valgono le considerazioni generali già espresse per l'impianto sopra citato relative al ridimensionamento e alle opere di mitigazione; pur permanendo le criticità già espresse per la sensibilità paesaggistica dell'area interessata si ritiene debbano essere realizzati tutti gli sforzi per spostare il manufatto quanto più possibile nei pressi dell'edificio esistente sulla litoranea, visibile nella vista 3 onte operam di cui al report fotografico integrativo.*

*La scrivente esprime parere favorevole alla realizzazione dell'ID 381 all'ulteriore condizione che eventuali innovazioni tecnologiche che dovessero sopraggiungere e incidere sul contenimento volumetrico dell'impianto in questione dovranno essere prontamente adottate, al fine di contemperare le esigenze della tutela con quelle degli adeguamenti idrici e fognari.*

*Relativamente agli aspetti archeologici, per quanto riguarda il territorio di Salve, si richiama quanto già espresso dall'allora Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota prot. n. 168 dell'11.11.2016, nella quale, acquisita la carta del rischio archeologico redatta dalla dott.ssa Antonella Fontana, e rilevata la valenza dell'area in questione, veniva prescritta la sorveglianza archeologica per tutti gli interventi di scavo previsti. La sorveglianza archeologica dovrà essere garantita anche per il territorio di Ugento (Lido Marini)."*

Con nota prot. n. 3297 del 12.04.2017, questa Sezione ha rappresentato, in sede di Conferenza di Servizi, di aver predisposto proposta di Deliberazione di Giunta Regionale per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, alle condizioni dettate dalla Regione e dal Ministero, precisando che *"l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016"*.

*(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)*

La documentazione trasmessa dal richiedente con nota n. 35226 del 28.03.2017 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

- RI 01 Relazione Illustrativa;
- RA 01 Studio di Fattibilità Ambientale;
- RA 03 Relazione Paesaggistica;
- RA 03.1 Relazione integrativa di compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NN.TT.AA. del PPTR;

- GC 00b Corografia area di intervento rete fognaria;
- GC 00c Corografia lotti di progetto;
- GF 03 Rete fognaria: Planimetria generale di progetto;
- GF 04d Rete fognaria: Stralci planimetrici con rilievo e profili longitudinali di progetto;
- GF 04e Rete fognaria: Stralci planimetrici con rilievo e profili longitudinali di progetto;
- GF 04f Rete fognaria: Stralci planimetrici con rilievo e profili longitudinali di progetto;
- GF 08a Rete fognaria: Impianto di sollevamento (Pescoluse) – Pinate, prospetti e sezioni – RF 381;
- GF 08b Rete fognaria: Impianto di sollevamento (Lido Marini) – Pinate, prospetti e sezioni – RF 279.

Con nota n. 1866 del 10.04.2017, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO\_145\_3277 del 12.04.2017 l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso *"il progetto definitivo revisionato (REV2) ai fini dell'accoglimento delle prescrizioni rilasciate dagli enti intervenuti nella conferenza"*, costituito dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

\Elaborati descrittivi

- EE.00 Elenco Elaborati;
- PP.01\_Piano Particellare d'Esproprio;
- RA.01 Studio di Fattibilità Ambientale; RA.02 Relazione di Compatibilità al PAI;
- RA.03 Relazione Paesaggistica;
- RA.03.1 Relazione integrativa di compatibilità paesaggistica;
- RA.04 Elenco degli Enti interessati al rilascio di atti autorizzativi;
- RE.01 Elenco Prezzi;
- RE.02 Computo metrico Estimativo;
- RE.03 Quadro economico;
- RE.04 Determinazione corrispettivo;
- RI.01 Relazione Illustrativa;
- RS.01 Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- RS.02 Analisi e Valutazione dei Rischi;
- RS.03 Fascicolo della manutenzione;
- RS.04 Diagramma di Gantt;
- RS.05 Stima dei costi della Sicurezza;
- RS.06 Schemi segnaletici;
- RS.07 Planimetrie di cantiere;
- RS.08 Planimetria tipo cantiere stradale temporaneo e mobile;
- RT.01 Relazione Geologica, Idrogeologica;
- RT.02 Indagini geognostiche; RT.03\_Relazione Tecnica idraulica;
- RT.04a\_Relazione geotecnica e delle fondazioni\_RF381;
- RT.04b\_Relazione geotecnica e delle fondazioni\_RF279;
- RT.04c\_Relazione geotecnica e delle fondazioni\_RF382;
- RT.05a\_Relazione sulle strutture e materiali strutturali\_RF381;
- RT.05b\_Relazione sulle strutture e materiali strutturali\_RF279;
- RT.05c\_Relazione sulle strutture e materiali strutturali\_RF382;
- RT.06 Relazione Tecnica degli impianti elettrici;
- RT.07\_Disciplinari descrittivi e prestazionali;
- RT.08\_Relazione sulla Gestione delle Materie;
- RT.09\_Relazione Interferenze.

Elaborati grafici

- GC00a-Corografia area d'intervento rete idrica;

- GC00b-Corografia area d'intervento rete fognaria;
- GC00c-Corografia lotti di progetto;
- GF01a-Estratto strumento urbanistico (Lido Marini);
- GF01b-Estratto strumento urbanistico (Torre Pali);
- GF01c-Estratto strumento urbanistico (Marina di Pescoluse);
- GF01d-Estratto strumento urbanistico (Posto Vecchio);
- GF02-Planimetria generale stato di fatto;
- GF03 -Planimetria generale di progetto;
- GFO3a-Planimetria di progetto (Lido Marini);
- GFO3b-Planimetria di progetto (Torre Pali Ovest);
- GFO3c-Planimetria di progetto (Torre Pali Est);
- GFO3d-Planimetria di progetto (Marina di Pescoluse);
- GFO3e-Planimetria di progetto (Posto Vecchio);
- GFO3f-Planimetria di progetto (Morciano di Leuca);
- GFO4a - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4b -Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4c - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4d -Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4e -Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4f - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4g - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4h - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GFO4i - Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GF041- Stralci planimetrici con rilievo e Profili longitudinali di progetto;
- GF05-Sezioni tipo di posa della condotta e ripristino pavimentazione;
- GF06-Particolari costruttivi e opere d'arte minori;
- GF07-Particolari attraversamenti interferenze;
- GFO8a-Impianto di sollevamento\_Piante, prospetti e sezioni\_RF381;
- GFO8b-Impianto di sollevamento\_Piante, prospetti e sezioni\_RF279;
- GFO8c-Impianto di rilancio\_Piante e sezioni\_RF382;
- GFO9a-Impianto di sollevamento\_Carpenteria\_4\_381;
- GFO9b-Impianto di sollevamento\_Carpenteria\_RF279;
- GFO9c-Impianto di rilancio Carpenterie\_RF382;
- GF10a-Impianto di sollevamento\_Armature\_RF381;
- GF10b-Impianto di sollevamento\_Armature\_RF279;
- GF10c-Impianto di rilancio\_Armature\_RF382;
- GF11a-Impianto di sollevamento\_Planimetria impianto elettrico\_RF381;
- GF11b-Impianto di sollevamento\_Planimetria Impianto Elettrico\_RF279;
- GF11c-Impianto di rilancio\_Pescoluse 2\_Impianto elettrico\_RF382;
- GI01-Estratto strumento urbanistico (Lido Marini);
- G102-Planimetria stato di fatto (Lido Marini);
- G103-Planimetria di progetto (Lido Marini);
- GIO4a-Stralci planimetrici con rillievo e Profili longitudinali di Progetto;
- GIO4b-Stralci planimetrici con rillievo e Profili longitudinali di Progetto;
- GIO4c-Stralci planimetrici con rillievo e Profili longitudinali di Progetto;
- GIO4d-Stralci planimetrici con rillievo e Profili longitudinali di Progetto;
- G104e-Stralci planimetrici con rillievo e Profili longitudinali di Progetto;
- GI05-Sezioni tipo di posa della condotta e ripristino pavimentazione;

- G106 Particolari costruttivi e opere d'arte minori;
- G107-Particolari attraversamenti interferenze.

*(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)*

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, nel dettaglio descritta nella Relazione Illustrativa, con specifico riferimento al I lotto funzionale, consiste (pag. 7 della Relazione Illustrativa) nel *"completamento della rete idrica per la Marina di Salve e la realizzazione dell'intera rete fognaria a servizio della marina di Salve e del sistema di collettamento al depuratore di Morciano"*.

Il richiedente dichiara di aver operato una *"revisione del progetto definito presentato in CdS, riemettendo alcuni elaborati come REV.01, con la specifica finalità di modificare l'impostazione progettuale degli impianti di sollevamento in questione in modo da minimizzare le opere fuori terra"*.

Con nota n. 1866 del 10.04.2017, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso *"il progetto definitivo revisionato (REV2) ai fini dell'accoglimento delle prescrizioni rilasciate dagli enti intervenuti nella conferenza"*.

Gli interventi riguardano la realizzazione/integrazione della Rete Idrica in Salve – Fraz. Lido Marini e in Ugento – Fraz. Lido Marini, tramite interventi di estendimento, e la realizzazione/integrazione della Rete Fognaria in Salve – Fraz. Lido Marini, Ugento – Fraz. Lido Marini, Salve – Fraz. Lido di Pescoluse, Salve – Fraz. Torre Pali, tramite la realizzazione di:

- numerosi interventi di estendimento;
- alcuni interventi di estendimento-premente (ID 276, 377, 378, 379, 380);
- due interventi di potenziamento (ID 371, 372);
- due impianti di sollevamento (ID 279 in Ugento, Fraz. Lido Marini, situato sul Lungomare Nazario Sauro, ID 381 in Salve, Fraz. Torre Pali, situato su S.P. 91);
- alcuni interventi di potenziamento di impianti di sollevamento (ID 382 in Salve, Fraz. Marina di Pescoluse, situato su Corso Leuca, ID 383 e ID 384 in Salve, Fraz. Marina di Pescoluse, situati in Via della Ginestra).

La lunghezza totale della rete fognaria oggetto di interventi è di circa 12.500 ml; la lunghezza totale della rete idrica oggetto di interventi è di circa 6.800 ml.

Lungo lo sviluppo dei tratti fognari saranno disposti pozzetti di ispezione con chiusini in ghisa a grafite sferoidale.

In riferimento al ripristino dello stato esteriore dei luoghi oggetto di interventi a rete, il richiedente dichiara che:

- *"per i tronchi su strada, a chiusura degli scavi, sarà steso uno strato di binder, per l'intera larghezza di scavo, ed un successivo tappetino, previa fresatura, al fine di un ripristino della preesistente sagoma stradale. In caso di strade/provinciali il ripristino del tappeto di usura sarà esteso all'intera larghezza della corsia di marcia (circa 3 m);*
- *nel caso di pavimentazione in basale o simili, sono da prevedere particolari accorgimenti sia per la rimozione (svellimento) sia per la conservazione ed il successivo riposizionamento;*
- *per quanto riguarda gli interventi fognari ID 287, ID 276, ID 182, ID 376, ID 377, ID 385 e l'intervento idrico ID 96, la posa delle condotte in corrispondenza dei corsi d'acqua sarà ad una quota inferiore di quella del fondo alveo di almeno 1,00 m e avverrà con tecniche NO-DIG, le quali non prevedono la realizzazione di scavi a cielo aperto."*

Per quanto riguarda i due nuovi impianti di sollevamento previsti in progetto, l'impianto ID 279 nella frazione di Lido Marini sarà di tipo tradizionale, mentre l'impianto ID 381 sarà di tipo compatto.

In riferimento all'impianto ID 279, il richiedente afferma che *"per garantire un ottimale inserimento dei manufatti in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento saranno adottati i seguenti accorgimenti:*

- *le recinzioni degli impianti saranno realizzate con muri in pietra a secco di altezza massima di 1,00 m ed affiancata rete metallica da allinearsi con la faccia interna del muretto, fino all'altezza di 2,00 m.;*
- *le pareti esterne dell'impianto, in analogia alle tipologie costruttive presenti in sito, saranno rivestite in pie-*

*tra;*

- *nelle aiuole perimetrali dell'area d'impianto si provvederà alla messa a dimora di specie arboree e arbustive della flora locale."*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti:

#### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* gran parte dell'area d'intervento nella Frazione di Lido Marini, nonché la parte di tracciato nella Frazione di Lido di Pescoluse sono interessate da **"Territori Costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR. In particolare, l'impianto di sollevamento ID 279 risulta in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 45; inoltre, l'area di intervento, per circa 300 ml del tracciato è interessata da **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**, ed in particolare dal **Canale di Fano**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* la quasi totalità dell'area d'intervento è interessata da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, l'area di intervento, per circa 1200 ml del tracciato è interessata da tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."**, ed in particolare dal **Canale di Bonifica presso Torre Pali**, per circa 1000 ml, e dal **Canale Muscio**, per circa 200 ml, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; infine, i tracciati di intervento sono interessati da **"Lame e gravine", (Canale Fano)**, per circa 80 ml, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

#### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica ed ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da **"Area di rispetto dei boschi"** per circa 1270 ml del tracciato in zona Frazione di Lido Marini, per circa 920 ml lungo la SP 91 LE, per circa 680 ml in zona Lido di Pescoluse, per circa 100 ml lungo la "Via della Ginestra" e per circa 1100 ml in territorio comunale di Morciano di Leuca, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. In particolare, l'impianto di sollevamento ID 279 risulta in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 63; inoltre, l'area di intervento, ed in particolare la localizzazione dell'impianto di sollevamento ID 381, è interessata da **"Prati e pascoli naturali"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, l'area di intervento, per circa 1400 ml, in zona Frazione di Lido Marini, è interessata dall' **"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali" (Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento)**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

#### *Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:* i tracciati di intervento sono interamente interessati da **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente da
- Decreto di vincolo paesaggistico del 26/03/1970, **PAE081**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "costituita nella parte centrale da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati a ulivi e vite, forma un

complesso paesistico di grande importanza”.

- Decreto di vincolo paesaggistico del 01/08/1985, **PAE135**, “Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardante il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell’abitato di Otranto (Mare Adriatico) al confine con la Provincia di Taranto (Porto Cesareo - Mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesare Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo”.
- Decreto di vincolo paesaggistico del 17/10/1970, **PAE076**, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Salve”. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che “situata lungo la strada che collega Gallipoli a S. Maria di Leuca, tra le serre Folitte e la costa jonica orlata di dune presenta ancora intatta la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchie verdi ed essenze locali”.
- Decreto di vincolo paesaggistico del 26/03/1970, **PAE063**, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Mordano di Leuca”. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che “con il lungo litorale sabbioso e l’entroterra caratterizzato da macchie verdi ed essenze locali, presenta ancora intatta l’originaria bellezza sì da formare un quadro panoramico di eccezionale importanza e un complesso di valore estetico e tradizionale”.

L’area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d’uso ai sensi dell’art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d’uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l’area di intervento, per circa 880 ml è interessata da “**Area di rispetto delle componenti culturali insediative**”, ed in particolare dall’area di rispetto della **Masseria Santu Lasi**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, l’area di intervento è interessata dalle “**Strade a Valenza Paesaggistica**”, **SP 193 LE** e “**Via della Ginestra**”, e dalla “**Strada Panoramica**”, **la SP 91 LE**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

**L’intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45, 63 e 66 delle NTA del PPTR, in quanto:**

- 1) **l’intervento riguardante l’impianto di sollevamento ID 279, interessato da Territori Costieri e Area di rispetto dei boschi, contrasta con i commi 2 lettera a1 e 2 lettera a4 dell’art. 45 nonché con i commi 2 lettera a2 e 2 lettera a4 dell’art. 63:**
  - “Art. 45 co. 2 lett. a1) – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali”;
  - “Art. 45 co. 2 lett. a4) – trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità”;
  - “Art. 63 co. 2 lett. a2) – nuova edificazione”;
  - “Art. 63 co. 2 lett a4) – realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per la smaltimento e il recupero dei rifiuti”;
- 2) **l’intervento riguardante l’impianto di sollevamento ID 381, interessato da Prati e pascoli naturali, contrasta in particolare con i commi 2 lettera a1 e 2 lettera a5 dell’art. 66:**
  - “Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive”;
  - “Art. 66 co. 2 lett. a5) – nuovi manufatti a carattere non agricolo”.

*(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)*

In relazione alla porzione di intervento interessata da **“Territori Costieri”**, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 45 comma 3, lettera b7 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ID 279.

In relazione alla porzione di circa 300 ml del tracciato interessato da **“Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”**, ed in particolare da Canale di Fano, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 46 comma 3, lettera b4 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e che non siano turbati gli equilibri idrogeologici.

In relazione alle aree interessate da **“Aree soggette a vincolo Idrogeologico”**, si ritiene che l'intervento sia compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto non compromette gli elementi storico — culturali e di naturalità presenti, né incrementa l'impermeabilizzazione dei luoghi; con riferimento alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ID 279, si rappresenta che la stessa prevede l'impermeabilizzazione di una porzione limitata di suolo.

In relazione alle porzioni di tracciato interessate da tratti del **“Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”**, ed in particolare dal Canale di Bonifica presso Torre Pali, per circa 1000 ml, e dal Canale Muscio, per circa 200 ml, nonché per quanto riguarda la porzione di circa 80 ml del tracciato, interessata da **“Lame e gravine”**, l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e che non siano turbati gli equilibri idrogeologici.

In relazione alla porzione di intervento interessata da **“Area di rispetto dei boschi”**, ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ID 279, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 63 comma 2, lettera a6 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.

In relazione alla porzione di tracciato interessato da **“Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali”**, l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione naturale.

Per quanto riguarda la porzione del tracciato, interessata da **“Aree di rispetto delle Componenti culturali e insediative”**, ed in particolare dall'area di rispetto della Masseria Santu Lasi, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 82 comma 2, lettera a7 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività. In relazione alla porzione di tracciato interessata dalle **“Strade a Valenza Paesaggistica”**, SP 193 LE e **“Via della Ginestra”**, e quella interessata dalla **“Strada panoramica”**, SP 91 LE, l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, **con specifico riferimento alla realizzazione degli impianti di sollevamento ID 279 e ID 381**, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità** di cui all'art. 37 si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartie-



ne all'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" e alla relativa figura territoriale "Le serre ioniche".

- **A.1 Struttura Idro-Geo-Morfologica:**

Il proponente, in riferimento ai due impianti di sollevamento ID 279 e ID 381 afferma che:

*"L'intervento previsto non andrà ad alterare significativamente gli elementi seminaturali del paesaggio in cui va ad inserirsi.*

*La posizione e disposizione planimetrica non andrà in contrasto con la morfologia dei luoghi; i materiali e i colori risulteranno coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento e la realizzazione dell'impianto verrà condotta nel pieno rispetto degli equilibri esistenti, perseguendo quanto più possibile obiettivi di corretto inserimento paesaggistico... Non si andrà quindi ad alterare la valenza ecologica del paesaggio. Tutto il perimetro sarà dotato di un arredo a verde, in modo che l'intera opera possa raccordarsi paesaggisticamente con il contesto esistente migliorando, di fatto, l'attuale situazione ambientale che risulta non organizzata e in stato di abbandono."*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.**

- **A.2 Struttura Ecosistemica Ambientale:**

Con specifico riferimento all'impianto di sollevamento ID 279, il proponente afferma che (pag. 22 della Relazione integrativa di compatibilità paesaggistica):

*"...si ritiene che la realizzazione del manufatto edilizio a servizio della rete idrica/fognaria sia possibile e non vada ad alterare significativamente gli elementi seminaturali del paesaggio in cui va ad inserirsi..."*

e, con specifico riferimento all'impianto di sollevamento ID 381, afferma che:

*"Dalla consultazione della Carta della Valenza Ecologica si evince che la particella catastale individuata per la localizzazione dell'impianto di sollevamento rientra in una area a valenza ecologica medio-bassa... Su un'area di circa 500 mq, il manufatto fuori terra avrà un'impronta planimetrica di soli 20 mq circa, mentre la restante parte sarà tutta interrata. E' prevista quindi una sistemazione a verde dell'area che si andrà ad occupare, tale da non compromettere l'attuale percezione dell'area caratterizzata da una vegetazione spontanea, non organizzata. Non si avrà notevole occupazione di suolo. Non si avrà eccessivo consumo di suolo, l'area verrà arredata a verde con essenze di tipo autoctono."*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.**

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

**A.3.2 Componenti dei paesaggi urbani**

**Si ritiene che gli impianti di sollevamento di cui trattasi, ed in particolare il ID 279 (localizzato nella frazione di Lido-Marini), non contrastino con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre", con specifico riferimento ai paesaggi urbani, in quanto non pregiudicano il riconoscimento delle invarianti morfotopologiche urbane e territoriali presenti.**

- **A.3.3 Le componenti visivo percettive**

Il proponente, con specifico riferimento all'impianto di sollevamento ID 381, afferma che:

*"La porzione di territorio che in maniera più forte si presenterà alla vista di chi percorre la SP91, imponendosi nella costruzione dell'immagine paesaggistica di quel percorso sarà quella della fascia costiera, piuttosto che dell'entroterra. Inoltre l'arteria stradale, pur essendo panoramica non è caratterizzata dalla presenza di un percorso pedonale o ciclabile che ne consenta una mobilità lenta. Per tale ragione la percezione di un osservatore in movimento lungo tale asse viario sarà ancor meno specifica. Il manufatto, di altezza inferiore a 3,00 mt, non pregiudicherà le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce, specie se ben integrato nel contesto rurale."*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, anche con riferimento all'impianto di sollevamento ID 279, la sua realizzazione non pregiudica gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.**

Con riferimento **all'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** si rappresenta quanto segue:

Con riferimento all'impianto di sollevamento ID 279, il proponente afferma che:

*“si ritiene difficilmente delocalizzabile, dal momento che la sua posizione è stata individuata ai fini di un corretto funzionamento dell'intera rete fognaria, rispondendo all'esigenza di superare le variazioni altimetriche delle aree interessate dagli interventi.., per l'impianto di sollevamento ID279, spostarsi in direzione Sud, risulterebbe peggiorativo, mentre scegliere un'altra ubicazione prossima a quella selezionata lungo le altre direzioni non varierebbe in alcun modo la situazione. Al contrario è stata scelta un'area di proprietà comunale, annessa al territorio urbanizzato, attualmente inutilizzata impiegata solo come area a parcheggio ma già schermata dalla viabilità per mezzo di vegetazione naturale... Il manufatto in conglomerato cementizio ospitante il gruppo elettrogeno, progettato per essere ad esclusivo servizio dell'impianto di sollevamento nei casi di interruzione di erogazione di energia elettrica, non è delocalizzabile in quanto deve essere collocato nelle immediate vicinanze dell'impianto. Inoltre è evidente che per ragioni di sicurezza, le necessarie opere elettriche devono necessariamente essere fuori terra per la presenza della falda superficiale, data la vicinanza del mare.”*

Con specifico riferimento all'impianto di sollevamento ID 381, il proponente afferma che:

*“In relazione all'eventualità di spostare l'intero impianto di sollevamento ID381, è possibile rilevare che, osservando la carta dei beni paesaggistici e ulteriori contesti del PPTR, si comprende quanto segue:*

- *non è vantaggioso scegliere un' area più a Nord dal momento che il vincolo “prati e pascoli naturali” risulta abbastanza esteso, quindi si otterrebbe lo stesso risultato con la presenza di ulteriori tratti di rete interrata, in seguito all'allontanamento dal percorso su strada;*
- *spostarsi in direzione Est/Ovest non risulta conveniente dal momento che al vincolo Prati e Pascoli Naturali se ne aggiungerebbero altri quali ad esempio Fiumi Torrenti e Acque Pubbliche o Connessione Rete Ecologica Regionale, rispettivamente definiti all'art. 41 e 42 delle NTA del PPTR;*
- *spostarsi più a Sud sarebbe sconveniente dal momento che oltre ad esservi ulteriori aree sottoposte a tutela, offerenti alla presenza della fascia costiera, ci si troverebbe nella porzione di cono visuale preferenziale per gli utenti che percorrono la SP91, che tendono a volgere lo sguardo verso il mare.”*

***Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.***

#### **(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7586 del 12.04.2017, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto definitivo degli “Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) – Agglomerato di Morciano del Capo” – Lotto I, nei Comuni di Salve (LE), Ugento (LE) e Morciano di Leuca (LE), in quanto l'intervento, alle condizioni più avanti dettate dalla Regione e dal Ministero, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

*Prescrizioni di cui alla nota regionale prot. n. 2707 del 31.03.2017:*

- 1) Nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- 2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- 3) Sia garantita la permeabilità delle aree interessate dagli impianti di sollevamento ID 279, e ID 381, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione delle opere edilizie.

*Prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 7586 del 12.04.2017:*

- 4) I manufatti fuori terra a servizio dell'impianto ID 279 ubicato in Ugento, fraz. Lido Marini, nei quali sono allocati i quadri elettrici, i gruppi elettronici, dovranno avere ingombri contenuti al minimo indispensabile previsto per legge per i vani tecnici e pertanto dovranno essere eliminati eventuali muri d'attico. Il manufatto dovrà essere tinteggiato con cromie tenui dell'ocra eliminando i previsti rivestimenti in pietra del tutto estranei alla destinazione del vano. L'estradosso della copertura del vano tecnico interrato dovrà essere posto preferibilmente sotto il piano di campagna lasciando a raso solo la botola di accesso; qualora per motivi tecnici non fosse possibile, particolare cura dovrà essere posta nel trattamento cromatico del solaio e delle botole che dovranno essere rifinite nel color terra e/o "verde mimetico".  
La recinzione se realizzata a secco dovrà conformarsi alla tecnica costruttiva tradizionale. I portoni di accesso siano limitati in altezza e siano lineari nelle scelte formali.
- 5) Relativamente all'impianto ID 381 valgono le considerazioni generali espresse per l'impianto ID 279 relative al ridimensionamento e alle opere di mitigazione; pur permanendo le criticità già espresse per la sensibilità paesaggistica dell'area interessata si ritiene debbano essere realizzati tutti gli sforzi per spostare il manufatto quanto più possibile nei pressi dell'edificio esistente sulla litoranea, visibile nella vista 3 ante operam di cui al report fotografico integrativo;
- 6) Relativamente alla realizzazione dell'ID 381 eventuali innovazioni tecnologiche che dovessero sopraggiungere e incidere sul contenimento volumetrico dell'impianto in questione dovranno essere prontamente adottate, al fine di contemperare le esigenze della tutela con quelle degli adeguamenti idrici e fognari.

Si rappresenta, inoltre, che, relativamente agli aspetti archeologici, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con la citata nota prot. n. 7586 del 12.04.2017, ha richiamato, per quanto riguarda il territorio di Salve, quanto espresso dall'allora Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota prot. n. 168 dell'11.11.2016, e ha prescritto, per i territori comunali di Salve ed Ugento (Lido Marini), la sorveglianza archeologica per tutti gli interventi di scavo previsti.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR.

Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

#### **"Copertura Finanziaria di cui alla L. R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente "ad interim" del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per il progetto definitivo degli "Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) – Agglomerato di Morciano del Capo" – Lotto I, nei Comuni di Salve (LE), Ugento (LE) e Morciano di Leuca (LE), **l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA** del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;
- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
  - Alla Provincia di Lecce;
  - Al Sindaco del Comune di Salve (LE);
  - Al Sindaco del Comune di Ugento (LE);
  - Al Sindaco del Comune di Morciano di Leuca (LE);
  - Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - All'Autorità Idrica Pugliese;
  - Ad Acquedotto Pugliese SpA.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



Ministero dei beni e delle

attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO  
- LECCE -

All' Autorità Idrica Pugliese  
Viale Borsellino e Falcone 70125 BARI  
protocollo@pec.aip.gov.it

Alla REGIONE PUGLIA  
Sezione Tutela e Valorizzazione  
del Paesaggio - BARI  
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

e.p.c. Commissione regionale MIBACT.  
c/o Segretariato Regionale per la Puglia  
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risposta al Foglio  
Rif. Prot. 7165 del  
Class. 34.19.04/

MIBACT-SABAP-LE  
PROTOCOLLO  
0007586 12/04/2017  
Cl. 34.19.04/14

**PER COPIA CONFORME**  
**ALL'ORIGINALE**  
**IL PRESENTE ATTO CONSTA**  
**DI N° 2 (due) FACCIATE**

LA DIRIGENTE  
della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio  
Ing. Barbara LOCONSOLE

OGGETTO: Ugento, Salve (Le) Progetto definitivo degli interventi di completamento del servizio idrico e fognante. Primo Lotto. Indizione conferenza servizi e convocazione riunione per il 12/04/2017. Richiedente: Autorità Idrica Pugliese. Esame ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. n. 42/2004. Zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della parte Terza del D. lgs. n. 42/2004. Ugento DM. 26/03/1970; Salve D.M. 17/10/1970.

Con riferimento a quanto in argomento, la scrivente comunica che nessun funzionario parteciperà alla seduta della conferenza prevista per il 12/04/2017 per impegni programmati anzitempo. Pur tuttavia esaminata la documentazione progettuale si rende il parere di seguito indicato.

Vista la nota prot. n. 1676 del 31/01/2017 con la quale la scrivente ha espresso la propria valutazione nell'ambito della 1° convocazione della Conferenza di Servizi;

- vista la nota dell'Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 1638 del 03/04/2017, con la quale si convoca la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il prossimo 12 aprile e "si sottolinea che, i lavori della 1° seduta (...) sono stati sospesi al fine di poter acquisire, per l'intervento di che trattasi, autorizzazione paesaggistica in deroga alle N.T.A. del PPTR da parte della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 95, la cui istanza è stata presentata da Acquedotto Pugliese nota prot. n. 35226 del 28/03/2017";

- vista la nota AOO 145/2017 del 31/03/2017 della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la quale è stata trasmessa la proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 e dell'art. 90 del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime N.T.A. e documentazione di revisione del progetto;

- vista la proposta di provvedimento della regione Puglia con la quale "Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare con prescrizioni il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1. Prescrizioni:

1) Nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;

2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Via A. Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE

tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sabap-le@beniculturali.it

Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it





Ministero dei beni e delle

attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO  
- LECCE -

alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area di intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;

3) Sia garantita la permeabilità delle aree interessate dagli impianti di sollevamento ID 279 e ID 381, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per le opere edilizie”.

- vista la dichiarazione di mancanza di alternative localizzative dell'opera, esaminati gli elaborati integrativi revisionati, considerato che i manufatti fuori terra sono stati limitati ai volumi tecnici, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene di esprimere parere favorevole alle seguenti specifiche puntuali prescrizioni:

- i manufatti fuori terra a servizio dell'impianto ID 279 ubicato in Ugento, fraz. Lido Marini, nei quali sono allocati i quadri elettrici, i gruppi elettrogeni, dovranno avere ingombri contenuti al minimo indispensabile previsto per legge per i vani tecnici e pertanto dovranno essere eliminati eventuali muri d'attico. Il manufatto dovrà essere tinteggiato nelle cromie tenui dell'ocra eliminando i previsti rivestimenti in pietra del tutto estranei alla destinazione del vano. L'estradosso della copertura del vano tecnico interrato dovrà essere posto preferibilmente sotto il piano di campagna lasciando a raso solo la botola di accesso; qualora per motivi tecnici non fosse possibile, particolare cura dovrà essere posta nel trattamento cromatico del solaio e delle botole che dovranno essere rifinite nel color terra e/o "verde mimetico".

La recinzione se realizzata a secco dovrà conformarsi alla tecnica costruttiva tradizionale. I portoni di accesso siano limitati in altezza e siano lineari nelle scelte formali.

Relativamente all'impianto ID381 valgono le considerazioni generali già espresse per l'impianto sopra citato relative al ridimensionamento e alle opere di mitigazione; pur permanendo le criticità già espresse per la sensibilità paesaggistica dell'area interessata si ritiene debbano essere realizzati tutti gli sforzi per spostare il manufatto quanto più possibile nei pressi dell'edificio esistente sulla litoranea, visibile nella vista 3 ante operam di cui al report fotografico integrativo.

La scrivente esprime parere favorevole alla realizzazione dell'ID 381 all'ulteriore condizione che eventuali innovazioni tecnologiche che dovessero sopraggiungere e incidere sul contenimento volumetrico dell'impianto in questione dovranno essere prontamente adottate, al fine di contemperare le esigenze della tutela con quelle degli adeguamenti idrici e fognari.

Relativamente agli aspetti archeologici, per quanto riguarda il territorio di Salve, si richiama quanto già espresso dall'allora Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota prot. n. 168 dell'11/11/2016, nella quale, acquisita la carta del rischio archeologico redatta dalla dott.ssa Antonella Fontana, e rilevata la valenza dell'area in questione, veniva prescritta la sorveglianza archeologica per tutti gli interventi di scavo previsti. La sorveglianza archeologica dovrà essere garantita anche per il territorio di Ugento (Lido Marini).

Si resta in attesa del verbale della conferenza.

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Giovanna CACUDI

Il Funzionario Archeologo  
D.ssa Daniela Tansella

Il Soprintendente  
Arch. Maria Piccarreta



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Via A. Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE

tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

url: [www.sbap-le.beniculturali.it](http://www.sbap-le.beniculturali.it) - e mail: [sabap-le@beniculturali.it](mailto:sabap-le@beniculturali.it)

Posta Elettronica Certificata (PEC): [mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)

